

**Istituto Comprensivo Statale
di Porretta Terme
Scuola dell'Infanzia, Primaria,
Secondaria di I° grado**

Via Marconi, 61 - 40046 PORRETTA TERME (BO)

tel. 0534/22448 - fax 053424414
e-mail: boic832006@istruzione.it



P	PIANO
T	TRIENNALE
O	DELL'OFFERTA
F	FORMATIVA

ANNUALITA' 2019-2022

Il Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti ai sensi dell' art 3 del DPR n. 275/1999, come riformulato dal comma 14 della L. n. 107 del 15 luglio 2015.

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita le progettazioni curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI PORRETTA
TERME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 42/ci del
05/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2018 con delibera n. 34/10*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il nostro Istituto Comprensivo abbraccia tre ordini di scuola (infanzia - primaria - secondaria di primo grado) e' costituito da dieci plessi: quattro sedi infanzia, quattro sedi primaria e due sedi secondaria, di cui una ad Indirizzo Musicale. La complessità dell'Istituto impone di mantenere l'impegno primario verso un raccordo tra i vari ordini di scuola e tra scuola e territorio, nella logica di una rete di supporto alla progettazione didattica ed all'uso comune delle risorse disponibili. Il contesto socio-economico delle famiglie risulta variegato, a seconda dell'ubicazione dei diversi plessi. Le opportunità vanno individuate nella contaminazione culturale, nella necessità di educare alle differenze, all'eguaglianza, alla solidarietà, al valore della diversità. L'utenza è di 797 alunni, di questi il 18,9 % è di cittadinanza non italiana e il 10,2% ha segnalazione di Bisogni Educativi Speciali. Nello specifico gli alunni sono così suddivisi tra i vari ordini di scuola : 166 scuola dell'infanzia, 371 scuola primaria, 260 scuola secondaria di primo grado.

Vincoli

L'Istituto sopperisce alla carenza di centri di aggregazione e alla scarsità di stimoli culturali intrattenendo rapporti con gli Enti istituzionali, con Associazioni e Gruppi costituiti sul territorio per sviluppare le potenzialità dell'ambiente nei suoi diversi aspetti storici, culturali e naturalistici condividendo varie tipologie di progetti. Dal punto di vista della composizione sociale, numerose famiglie si insediano nel territorio dove i costi delle abitazioni non sono troppo alti e i collegamenti pubblici per le città (Bologna e Pistoia) sono efficienti; in tal modo si iscrivono a scuola bambini che non hanno alle spalle reti parentali allargate (nonni, parenti...) e i cui genitori lavorano

fuori dal Comune. Relativamente agli alunni stranieri, l'uso prevalente in famiglia della lingua d'origine rallenta l'acquisizione della lingua italiana, con ripercussioni sugli apprendimenti e sulla qualità dell'integrazione. Per queste famiglie le figure di riferimento per la scuola sono le mamme che spesso non parlano la lingua italiana .

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto si estende logisticamente su due Comuni: Alto Reno Terme e Castel di Casio, situati sull'Appennino tosco-emiliano. Il Comune di Alto Reno Terme si è costituito dal gennaio 2016 dalla fusione dei Comuni di Porretta Terme e Granaglione, attualmente gli abitanti sono 6.994. Porretta Terme è conosciuta sin dall'antichità per le sorgenti termali dei Bagni della Porretta, ed è situata nella valle del Reno, sulla sinistra idrografica del fiume. Il territorio del ex comune di Granaglione si estende su una superficie prevalentemente montuosa, gli abitanti residenti sono collocati per la maggior parte nel fondovalle, mentre le frazioni della zona più montuosa sono, da anni, caratterizzate dal fenomeno dello spopolamento, dovuto principalmente alla difficoltà di trovare occupazione in loco. Castel di Casio è un Comune di origine medioevale, ha le caratteristiche di molti paesi della montagna: difficoltà nei collegamenti e aree caratterizzate da spopolamento. Il territorio è vasto, oltre 47 kmq, e soltanto 3.448 abitanti, il 60% dei quali domiciliati nel territorio del fondovalle.

Il territorio dei due Comuni sta attraversando un periodo di trasformazione economica caratterizzato dalla crisi di quelle attività da lungo tempo trainanti, quali le Terme e le strutture ricettivo-alberghiere, e dallo sviluppo di piccole e medie industrie. Attualmente stanno faticosamente delineandosi nuove possibilità occupazionali basate sulla riscoperta e valorizzazione del territorio nei suoi aspetti storici, culturali e naturalistici. Per la valorizzazione dei luoghi sono sorte associazioni e Pro Loco che svolgono un'intensa attività di promozione turistica finalizzata alla conoscenza del territorio e dei suoi prodotti tipici.

I due Comuni del nostro territorio, consapevoli delle problematiche scolastiche legate alla presenza di alunni le cui famiglie stanno attraversando un momento di difficoltà economiche dovute alla crisi occupazionale rispondono in genere positivamente alle richieste della scuola.

L'Istituto, attento a ogni trasformazione, anche in relazione alle attività di orientamento scolastico e professionale, cerca di far cogliere agli alunni tutte le potenzialità offerte dall'ambiente nei suoi diversi aspetti storici, culturali, naturalistici e a tal scopo intrattiene rapporti con gli Enti istituzionali, con Associazioni e gruppi

costituiti sul territorio e con i commercianti e le aziende viciniori.

L'Istituto per la realizzazione delle attività didattiche e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa ha in essere numerose collaborazioni con Enti/Associazioni del territorio, si elencano le principali:

- I due Comuni di Alto Reno Terme e Castel di Casio, attraverso azioni di gratuità (scuolabus per uscite gratuite sul territorio, esperti ambientali (Parco dei Laghi), utilizzo di strutture per spettacoli di vario tipo,...).
- I Comitati dei genitori formalmente costituiti (Associazione Genitori scuola primaria "Don Giovanni Fornasini" di Porretta Terme - Comitato Genitori della scuola primaria di Casola Berzantina) e alcuni gruppi volontari di genitori sostengono nei plessi la realizzazione dei percorsi progettuali mediante attività sul campo (feste, lotterie, mercatini,...) e varie forme di donazioni.
- L'istituto è partner di BILL A.V.R. (Biblioteca della legalità Alta Valle del Reno), con sede presso la biblioteca di Lizzano in Belvedere.
- Biblioteche comunali di Porretta, Vergato e Lizzano (letture animate).
- Associazioni culturali e ricreative: Il Gruppo Casio per la scuola (mercatini, attività laboratoriali e sportive); Gli Amici di Arrigo Carboni (letture animate, corsi e concorsi); Le Pro-Loce del territorio; La sezione degli Alpini di Porretta Terme; Sassiscritti; Centro Girasondo; La casa di Pietro.
- Società delle Terme di Porretta (visite guidate allo stabilimento).
- A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani Italiani per progetti su tematiche storiche).
- COOP Reno (laboratori coordinati da esperti).
- Gruppo bandistico "Giuseppe Verdi" di Porretta Terme.
- Società sportive presenti sul territorio che a titolo gratuito offrono prestazioni nell'ambito della settimana del benessere/alternativa (Associazione Arcieri "Quattro Gatti", Happy Trail MTB, HDS Porretta Calcio, Scuola Sci Corno alle Scale, ASD Trottole,...).

- CONI per attività di sport di classe.
- FIP per attività di minibasket del centro sportivo scolastico.

Vincoli

Il territorio dove insistono i vari plessi scolastici è caratterizzato dalla difficoltà nei collegamenti, una buona parte degli alunni risiede nelle frazioni e scarse sono le opportunità offerte dall'extra territorio. Sono presenti situazioni di disagio economico, scaturiti dalla perdita dei posti di lavoro a seguito della perdurante crisi. Le numerose famiglie straniere non sono distribuite in modo uniforme nel territorio; l'uso prevalente della lingua di origine crea ancora più difficoltà di integrazione nella comunità locale. L'Istituto, per effetto della mobilità dei gruppi familiari, italofoeni e non, che contraddistingue il comprensorio montano dal punto di vista delle dinamiche sociologiche, è spesso interessato dall'arrivo, in corso d'anno, di nuove iscrizioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Da anni l'Istituto investe per l'ampliamento della dotazione tecnologica a disposizione degli alunni e degli insegnanti, attraverso risorse interne e grazie alla partecipazione a progetti esterni (bandi fondi europei PON 2018 – 2020, bandi fondi ministeriali Piano Nazionale Scuola Digitale). Tutte le aule dei plessi delle scuole primarie e secondarie sono dotate di LIM, mentre nelle scuole dell'infanzia è garantita almeno una LIM in ogni plesso; ovunque sono presenti dotazioni di PC e stampanti. Nel plesso della scuola secondaria di Porretta Terme sono presenti aule speciali: l'aula digitale e un'aula per la stimolazione basale. Ogni plesso è dotato di un ambiente dedicato alla lettura, i plessi più grandi hanno locali adibiti a biblioteca scolastica. Le scuole secondarie e primarie sono dotate di palestre per l'attività motoria.

Vincoli

L'assenza di un assistente tecnico, per gli interventi sulla strumentazione informatica,

si ripercuote sul regolare procedere della didattica in quanto i costi per l'assistenza esterna sono notevoli. Le strumentazioni informatiche cominciano ad essere obsolete e le risorse economiche a disposizione sono sempre più scarse. Dal punto di vista della sicurezza non tutti i plessi sono dotati di CPI, in quanto per alcuni non è previsto. Qualche edificio, essendo di non recente costruzione, necessita di numerose opere di manutenzione. Il Comune di Castel di Casio si è dotato recentemente di un nuovo edificio per la Scuola secondaria di primo grado ed ha effettuato l'adeguamento antisismico del plesso di Casola - Berzantina, per il quale sono previsti lavori di ampliamento per le sezioni della scuola dell'infanzia. Si rileva l'assenza di laboratori ed aule speciali nella maggior parte dei plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. DI PORRETTA TERME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC832006
Indirizzo	VIA MARCONI, 61 PORRETTA TERME 40046 ALTO RENO TERME
Telefono	053422448
Email	BOIC832006@istruzione.it
Pec	boic832006@pec.istruzione.it

❖ INFANZIA PORRETTA TERME (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA832013
Indirizzo	VIA MONCHINI, 1 PORRETTA TERME 40046 ALTO RENO TERME

❖ INFANZIA CASTEL DI CASIO PAESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA832024
Indirizzo	VIA DEGLI ALBERGHI, 12 CASTEL DI CASIO 40030 CASTEL DI CASIO

❖ INFANZIA CASOLA BERZANTINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA832035
Indirizzo	VIA MONTESSORI 5/1 CASOLA 40030 CASTEL DI CASIO

❖ INFANZIA PONTE DELLA VENTURINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA832046
Indirizzo	VIA MOZZORECCHIA 2/1 PONTE DELLA VENTURINA 40045 ALTO RENO TERME

❖ PRIMARIA "D. FORNASINI" PORRETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE832018
Indirizzo	VIA MARCONI, 59 PORRETTA TERME 40046 ALTO RENO TERME
Numero Classi	10
Totale Alunni	170

❖ PRIMARIA "L. RADICE" C. CASIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE832029

Indirizzo VIA DEGLI ALBERGHI, 10 CASTEL DI CASIO 40030
CASTEL DI CASIO

Numero Classi 5

Totale Alunni 27

❖ **PRIMARIA CASOLA BERZANTINA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE83203A

Indirizzo VIA M. MONTESSORI 5 CASOLA BERZANTINA
40030 CASTEL DI CASIO

Numero Classi 5

Totale Alunni 96

❖ **PRIMARIA "MONTESSORI" VENTURINA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE83204B

Indirizzo VIA MOZZORECCHIA 2 PONTE DELLA VENTURINA
40045 ALTO RENO TERME

Numero Classi 5

Totale Alunni 78

❖ **A.GIURIOLO-PORRETTA TERME (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BOMM832017

Indirizzo VIA MARCONI, 61 PORRETTA TERME 40046 ALTO
RENO TERME

Numero Classi 10

Totale Alunni 204

❖ A. GIURIOLO-CASTEL DI CASIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM832028
Indirizzo	VIA DEGLI ALBERGHI, 12/4 CASTEL DI CASIO 40030 CASTEL DI CASIO
Numero Classi	3
Totale Alunni	56

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	19
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	1

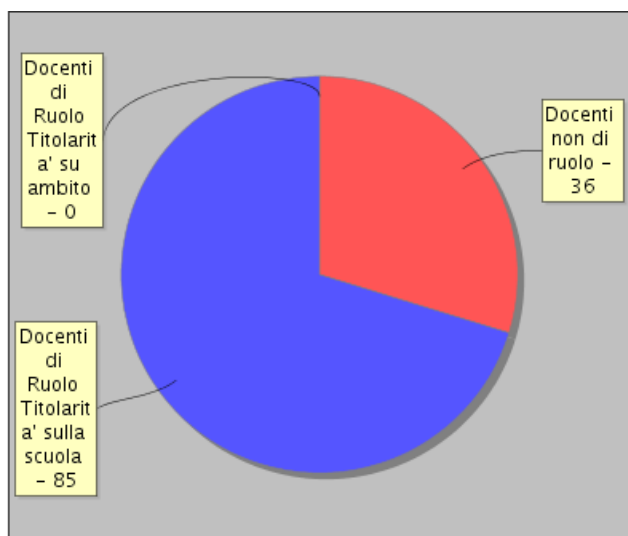
presenti nei laboratori

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	79
Personale ATA	26

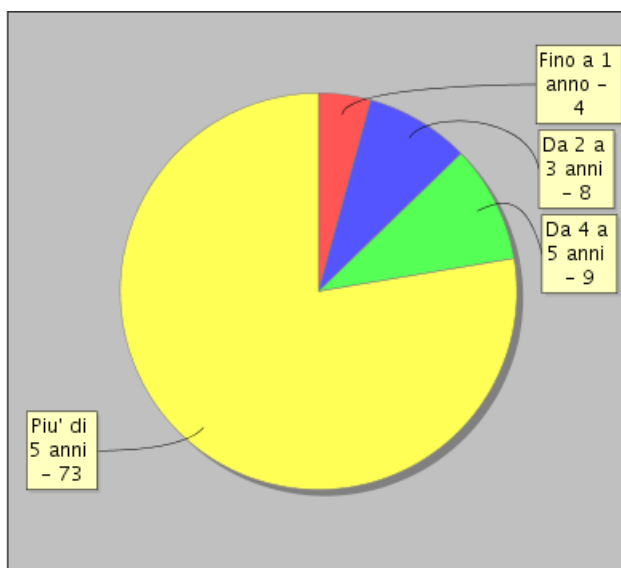
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 36
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 85
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 73

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In relazione all'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015, le finalità complessive della scuola possono essere così sintetizzate:

Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza

- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti*
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali*
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica*
- Realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca*
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione*

permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche,

anche in relazione alla dotazione finanziaria.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti finali degli alunni.

Traguardi

Innalzare il livello medio dei risultati degli alunni da 0,2 a 0,5.

Priorità

.

Traguardi

.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

.

Traguardi

.

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove di matematica e consolidare quelli in italiano.

Traguardi

Raggiungere la media nazionale nei risultati della prova di matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, uso corretto dei social.

Traguardi

Diminuire i provvedimenti disciplinari, i richiami ufficiali e le comunicazioni alle famiglie.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico in data 30 novembre 2018 ha presentato al Collegio Docenti l'Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2019-2022.

[Linee d'indirizzo PTOF 2019 -22](#)

PRIORITA' STRATEGICHE

Alla luce delle linee d'indirizzo indicate dal Dirigente Scolastico l'Istituto individua le



priorità strategiche:

**FAVORIRE IL PIENO SUCCESSO DEGLI ALUNNI ED IL LORO ORIENTAMENTO
NEL MONDO**

SAPER ESSERE (identità)

Percepirsi come persona positiva, ricca di esperienze e di opportunità; conoscere le proprie capacità, i propri desideri ed avere una buona autostima; saper lavorare in gruppo; saper effettuare scelte.

SAPER FARE (autonomia)

Acquisire capacità logiche ed operative attraverso l'uso di materiali e strumenti diversi e la partecipazione a laboratori che utilizzino linguaggi alternativi al verbale.

SAPERE (competenze)

Acquisire competenze progressivamente più elaborate di lettura e comprensione di testi diversi, coltivando il piacere di leggere; conoscere almeno una lingua straniera, a partire dalla scuola dell'infanzia; utilizzare a fini di ricerca, comunicazione ed espressione gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie; conoscere il proprio territorio, la sua storia, le sue caratteristiche morfo - geografiche e correlarlo ad altri, ampliando la conoscenza del mondo; maturare sicure competenze matematiche e scientifiche.

Obiettivi formativi d'Istituto:

- Imparare ad imparare, individuando collegamenti e relazioni.
- Collaborare e partecipare in modo responsabile ed autonomo.
- Saper usare i vari linguaggi nei processi di costruzione delle conoscenze e quindi nei diversi contesti disciplinari.
- Utilizzare strumenti per la pianificazione dei processi, la progettazione e la realizzazione dei prodotti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e

in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INDIVIDUARE STRATEGIE PER FAVORIRE LA COLLABORAZIONE TRA DOCENTI DI UNO STESSO ORDINE E TRA ORDINI DIVERSI

Descrizione Percorso

Indirizzare i lavori dei dipartimenti disciplinari del Collegio verso la condivisione e la messa a regime di prove comuni e strategie valutative condivise. Rendere sistematici efficaci progetti di continuità.

Per ogni obiettivo di processo si sviluppano le tabelle che ne analizzano le azioni di miglioramento, i risultati attesi/documenti prodotti, le risorse umane e finanziarie e la fase di monitoraggio; in ultimo si indica un cronoprogramma di massima dei tempi di realizzazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare strumenti comuni di valutazione per competenze .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti finali degli alunni.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti nelle prove di matematica e consolidare quelli in italiano.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, uso corretto dei social.

"Obiettivo:" Progettazione didattica in verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti finali degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di matematica e consolidare quelli in italiano.

"Obiettivo:" Progettazione didattica per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti finali degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creazione di un data base contenuti materiali didattici (UDA prodotte) e altri utili all'organizzazione didattica (piattaforma Google for education).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti finali degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare progetti di continuità verticale e orizzontale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti finali degli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, uso corretto dei social.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere attività di formazione disciplinare per ordine di scuola e corsi di formazione per favorire la socialità tra docenti di tutti gli ordini.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti finali degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di matematica e consolidare quelli in italiano.

"Obiettivo:" Diffondere pratiche di valutazione condivise e coerenti con il profilo dello studente definite nel curriculum d'Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti finali degli alunni.

"Obiettivo:" Costruire un archivio d'Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti finali degli alunni.

"Obiettivo:" Favorire la formazione professionale dei docenti di matematica alla luce del miglioramento dei risultati attesi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti nelle prove di matematica e consolidare quelli in italiano.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2018	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale Continuità

Risultati Attesi

Scuola infanzia: progettare un percorso didattico per il potenziamento delle abilità linguistiche, anche alunni italiano L2, prevedendo una prova di valutazione di competenza finale come prova di passaggio alla primaria

Scuola primaria.: completare e aggiornare il quadro delle prove d'ingresso, intermedie e di passaggio (italiano, matematica, inglese) e griglie di valutazione

Scuola secondaria i: aggiornare il quadro delle prove d'ingresso (italiano, matematica, inglese) e griglie di valutazione; completare il quadro delle prove con una prova finale per competenze al termine della classe seconda (italiano, matematica, inglese) e griglie di valutazione

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE PROGETTI DIDATTICI DI
CONTINUITÀ**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Consulenti esterni
	Studenti	Associazioni
	Genitori	

Responsabile

Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale Progettazione didattica

Referenti di progetto

Risultati Attesi

Rendere sistematici e strutturati efficaci progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola.

Incrementare la collaborazione con il territorio e le Associazioni.

❖ ELABORARE STRUMENTI COMUNI DI VALUTAZIONE
Descrizione Percorso

Si attende un contributo al successo scolastico grazie alla condivisione degli obiettivi disciplinari in uscita/entrata dai diversi ordini, all'analisi dei risultati delle prove di passaggio, all'adozione del curricolo d'Istituto per competenze



e all'elaborazione di unità di apprendimento (UDA) con relative rubriche di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Redigere griglia guida per redigere il giudizio globale scuola primaria e secondaria coerente con i curricoli di Istituto e la nuova normativa sulla valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti finali degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

.

"Obiettivo:" Revisione tabella di valutazione del comportamento in un'ottica di verticalità coerente con i curricoli d'istituto e la nuova normativa sulla valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti finali degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

.

"Obiettivo:" Revisione tabella di valutazione del profitto coerente con i

curricoli d'Istituto e la nuova normativa sulla valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti finali degli alunni.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare progetti di continuità verticale e orizzontale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti finali degli alunni.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, uso corretto dei social.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVIDERE STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale sulla valutazione

Funzione Strumentale sulla continuità

Risultati Attesi

Condividere profili di competenza e relative griglie di valutazione.

Predisporre percorsi di lavoro per competenza/compiti di realtà/ rubriche di rilevazione/griglie di osservazione/ schemi di autobiografia cognitiva, per ambiti omogenei al documento di certificazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEL PERSONALE SULLA VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Funzione strumentale valutazione ed autovalutazione

Risultati Attesi

Con questo percorso si auspica di rendere i docenti più consapevoli dell'importanza della valutazione attraverso la condivisione e la conoscenza di buone prassi.

❖ PROMUOVERE L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI

Descrizione Percorso

Realizzazione di didattiche e azioni inclusive che portino ad una veloce integrazione degli studenti anche in rapporto alla situazione familiare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione protocollo di accoglienza alunni stranieri

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, uso corretto dei social.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di formazione sulla didattica dell'inclusione (disagio comportamentale; strategia metariflessione cognitiva).

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti finali degli alunni.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, uso corretto dei social.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE INIZIATIVE DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA INCLUSIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Collaboratori del DS

Docente Funzione strumentale inclusione scolastica

Risultati Attesi

Organizzazione / partecipazione a corsi di formazione su metodologie didattiche e laboratoriali innovative, dedicate alla ricerca, alla sperimentazione e all'apprendimento cooperativo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZARE ATTIVITÀ A SUPPORTO DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Collaboratori del DS

Docente Funzione strumentale inclusione

Docente Funzione Strumentale Progettazione didattica

Risultati Attesi

Al fine di favorire la riduzione della disomogeneità tra le classi si ritiene di lavorare allo sviluppo di ambienti di apprendimento inclusivi.

Attivazione di percorsi di recupero per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado attraverso l'adozione di didattiche attive.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMAZIONE DI UDA PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

FS Progettazione didattica d'Istituto - PTOF

Risultati Attesi

Realizzazione di una didattica che possa meglio inserirsi nella mutazione di un contesto orario strutturato su 6 ore giornaliere, allo scopo di integrare le competenze degli alunni suddividendole tra attività frontali e partecipate.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L' Istituto ormai da anni si interroga e sperimenta azioni didattiche investendo su metodologie laboratoriali inclusive, capaci di coniugare tutti i canali comunicativi, le dimensioni analogiche e quelle digitali, le relazioni e la rete, le nuove e vecchie tecnologie intese come strumenti a disposizione dell'intelligenza e della creatività.

Il nostro istituto dispone di infrastrutture e dotazioni tecnologiche importanti. Fondamentale è l'azione progettuale e didattica dei docenti, in quanto queste tecnologie da sole non portano particolari

benefici agli apprendimenti. In questa ottica l'istituto sta investendo nell'aggiornamento e nella formazione dei suoi docenti, unendo in stretta connessione il curriculum, le metodologie, gli strumenti e gli ambienti. L'obiettivo è quello di incrementare sempre più il numero dei docenti che fa ricorso alle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, al fine di individualizzare e personalizzare i percorsi di apprendimento degli alunni.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Superare il concetto di "classe" per andare verso "ambienti di apprendimento" aperti e flessibili utilizzando le potenzialità dell'autonomia scolastica e privilegiando strategie metodologiche didattiche attive e cooperative come l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa (Cooperative learning) e l'apprendimento fra pari (Peer tutoring), l'apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di



problemi (Project posing and solving). L'ambiente di apprendimento è pensato per adattarsi alle esigenze didattiche di insegnanti con storie personali e approcci diverse. L'inclusione sarà un elemento alla base della progettazione delle attività. All'interno di questo spazio si potranno sperimentare metodi di didattica attiva (problem solving, attività laboratoriali, attività di apprendimento cooperativo), promuovere attività di ricerca/azione, sviluppare momenti per creare contenuti di cittadinanza attiva con l'ausilio del pc.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA PORRETTA TERME BOAA832013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA CASTEL DI CASIO PAESE BOAA832024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA CASOLA BERZANTINA BOAA832035

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA PONTE DELLA VENTURINA BOAA832046

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA "D. FORNASINI" PORRETTA BOEE832018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA "L. RADICE" C. CASIO BOEE832029

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA CASOLA BERZANTINA BOEE83203A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA "MONTESSORI" VENTURINA BOEE83204B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

A.GIURIOLO-PORRETTA TERME BOMM832017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

A. GIURIOLO-CASTEL DI CASIO BOMM832028
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

COME FUNZIONANO LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLE DELL'INFANZIA

[PORRETTA TERME](#)

La scuola svolge attività didattiche dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,30. Le sei insegnanti si alternano in due turni giornalieri.

Funziona inoltre un servizio di accoglienza prima e dopo l'orario scolastico (pre/post scuola) riservato ai bambini con entrambi i genitori che lavorano, nei seguenti orari: mattino dalle ore 7,30 alle ore 8,00; pomeriggio dalle ore 16,30 alle ore 17,30 svolto da personale incaricato dall'Amministrazione Comunale.

[PONTE DELLA VENTURINA](#)

La scuola svolge attività didattiche dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,30. Le quattro insegnanti si alternano in due turni giornalieri.

Funziona inoltre un servizio di accoglienza prima e dopo l'orario scolastico dalle ore 7,30 alle ore 8,20 e dalle ore 16,30 alle ore 17,30 svolto da personale incaricato dall'Amministrazione Comunale, per rispondere a particolari esigenze orarie delle famiglie

[CASOLA BERZANTINA](#)

La scuola svolge attività didattiche dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,30. Le quattro insegnanti si alternano in due turni giornalieri.

Un servizio di accoglienza dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e dalle ore 16,30 alle ore 17.30, svolto da personale incaricato dall'Amministrazione Comunale, risponde a particolari

esigenze orarie delle famiglie.

CASTEL DI CASIO

La scuola svolge attività didattiche dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,30. Le due insegnanti si alternano in due turni giornalieri.

Funziona inoltre un servizio di accoglienza prescolastico dalle ore 7.30 alle ore 8.00, svolto da personale A.U.S.E.R., incaricato dall'Amministrazione Comunale o dalle collaboratrici scolastiche per rispondere a particolari esigenze orarie delle famiglie. Vi è anche il post-scuola dalle 16.30 alle 17.00 con la presenza di AUSER e/o cooperativa, il tutto gestito dall'Amministrazione Comunale, il servizio è su richiesta e a pagamento da parte degli utenti

SCUOLE PRIMARIE

PORRETTA TERME

ORARIO SCOLASTICO - lunedì, martedì dalle 8,20 alle 16,05

-mercoledì, giovedì, venerdì dalle 8,20 alle 12,50. -ricreazione: 10,20-10,40 -lunedì e martedì pausa pranzo: 13,05 alle 14,05

Scuola integrata: per tutte le classi funziona un servizio di attività didattico-ricreative pomeridiane, gestito dal Comune con esperti esterni, nei giorni in cui le lezioni terminano alle ore 12.50.

Pre-scuola: tutte le mattine esiste un servizio di pre-scuola (7,30 - 8,15), gestito dal Comune, riservato ai bambini che hanno entrambi i genitori che lavorano.

PONTE DELLA VENTURINA

ORARIO SCOLASTICO : - lunedì, giovedì dalle 8,30 alle 16,30 - martedì dalle 8,30 alle 12,30 - mercoledì, venerdì dalle 8,30 alle 13,00 - ricreazione: 10,20-10,40 - pausa pranzo: 12,30-13,30

Tutte le mattine esiste un servizio di pre-scuola (7,30-8,25).

Tutti i pomeriggi un servizio di post-scuola: lunedì e giovedì 16,30-17,30. Per chi frequenta il doposcuola: martedì 16,30-17,30 - mercoledì e venerdì 17.00-17.30. E' gestito dal Comune, riservato ai bambini che hanno entrambi i genitori che lavorano

CASOLA - BERZATINA

ORARIO SCOLASTICO - lunedì, giovedì dalle 8,30 alle 16,30 - martedì dalle 8,30 alle 12,30,

- mercoledì, venerdì dalle 8,30 alle 13,00 - ricreazione: 10,20-10,40

Scuola integrata: funziona un servizio di attività didattico-ricreative pomeridiane, gestito dal Comune con esperti esterni, nei giorni in cui le lezioni terminano alle ore 12.30 / 13.00.

Prescuola e postscuola: è attivato un servizio di sorveglianza, prima e dopo le lezioni, affidato a personale ausiliario e gestito dal Comune, per gli alunni che hanno entrambi i genitori che hanno necessità lavorative.

CASTEL DI CASIO

ORARIO SCOLASTICO

- lunedì, giovedì dalle 8,30 alle 16,30 - martedì dalle 8,30 alle 12,30 - mercoledì, venerdì dalle 8,30 alle 13,00 - ricreazione: 10,20-10,40 - pausa pranzo: 12,30-13,30

Scuola integrata: funziona un servizio di attività didattico-ricreative pomeridiane, gestito da educatori, nei giorni in cui le lezioni terminano alle ore 12.30 / 13.00.

Prescuola e postscuola : è attivato un servizio di sorveglianza, prima e dopo le lezioni, gestito dal Comune, per gli alunni che hanno entrambi i genitori con necessità lavorative.

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

PORRETTA TERME

A partire dall'a.s. 2019/20 le attività didattiche si svolgono in cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Classi a tempo normale (30 ore curricolari) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 13,45 due intervalli dalle 9,40 alle 9,50 e dalle 12,40 alle 12,50.

Indirizzo musicale

E' rivolto a studenti che hanno optato per lo studio di uno strumento (violino,

pianoforte, flauto traverso, chitarra); prevede 2 ore di frequenza settimanale (1 ora individuale/piccoli gruppi e 1 ora di musica d'insieme). L'ora individuale, su delibera del collegio docenti di settore, può essere svolta anche al mattino in contemporanea all'ora di ed. musicale, per dare opportunità agli alunni che abitano fuori comune ed hanno problemi di trasporto. Una quota dei posti è riservata agli alunni di Castel di Casio, con obbligo di frequenza nel plesso centrale.

CASTEL DI CASIO

Le attività didattiche si svolgono in cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Classi a tempo normale (30 ore curricolari) Dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 12,45 Rientri pomeridiani: lunedì e giovedì fino alle 16,40* ricreazione dalle 9,35 alle 9,45 pausa pranzo dalle 12,45 alle 13,40*

* I rientri pomeridiani, e quindi l'assistenza alla mensa, sono resi possibili dall'intervento economico del comune di Castel di Casio, che fornisce gli educatori per il tempo che eccede quello curricolare (3 ore per classe).

Indirizzo musicale: E' rivolto a studenti che hanno optato per lo studio di uno strumento (violino, pianoforte, flauto traverso, chitarra); prevede 2 ore pomeridiane obbligatorie di frequenza settimanale (1 ora individuale/piccoli gruppi e 1 ora di musica d'insieme) . Le lezioni si tengono presso la scuola secondaria di I° grado di Porretta Terme, dove una quota dei posti è riservata agli alunni di Castel di Casio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. DI PORRETTA TERME (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO D'ISTITUTO PER COMPETENZE

ALLEGATO:

2016-2017-CURRICOLOISTITUTODEFINITIVO2.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale redatto dall'Istituto si riferisce alle competenze chiave europee e presenta il carattere della "trasversalità" coordinando tra loro le discipline. Esse, infatti, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti lungo l'intero percorso scolastico. L'obiettivo è stato quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo in grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine di sviluppare le competenze trasversali indicate nel curricolo verticale, nel

rispetto delle specificità di ogni ordine di scuola e delle caratteristiche dei singoli plessi, occorre integrare l'attività didattica con una ricca e varia progettualità che nasce dalle aree tematiche fortemente sentite nel nostro istituto e nei rapporti che ha con il territorio circostante. I numerosi progetti vanno a costituire l'offerta formativa triennale dell'istituto e intendono perseguire i seguenti obiettivi: - innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti - contrastare le disuguaglianze socio - culturali e territoriali - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica - valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni - attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità - realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di sviluppo e ricerca - incoraggiare l'apprendimento collaborativo - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare l'autonomia nello studio - realizzare percorsi didattici in forma di attività di gruppo, laboratorio, ... - valorizzare il territorio come risorsa per apprendere - applicare all'insegnamento la tecnologia multimediale promuovendo l'alfabetizzazione informatica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze relative alla cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Tali competenze sono considerate le chiavi di accesso per consentire ai futuri cittadini di superare gli ostacoli che incontreranno a partire dal loro percorso di vita scolastica. Tra tutte le competenze chiave quella più importante riguarda l'abilità ad apprendere: è "imparare a imparare"; le altre aree si considerano come essenziali per la formazione dell'alunno.

Altro

POF a.s. 2018/2019

ALLEGATO:

POF 2018 - 2019 IC PORRETTA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI A CARATTERE LINGUISTICO -ESPRESSIVO

Promozione dell'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali attraverso l'utilizzo di tutti i canali di comunicazione: linguistico, corporeo, coreutico, musicale, artistico, manipolativo. Tali esperienze di apprendimento hanno lo scopo di guidare gli alunni alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive offerte dalle varie discipline attraverso la traduzione da un codice ad un altro e di meglio identificare e utilizzare le individuali potenzialità. Gli alunni devono essere consapevoli che nella realtà quotidiana raramente un solo linguaggio assolve il compito di realizzare una comunicazione efficace, ma i vari linguaggi si supportano, si integrano a vicenda per giungere a forme di comunicazione potenziata. Progetti: - Trinity – corso in inglese per certificazione delle competenze di grade 3 e grade 4 livello A2 del quadro europeo delle lingue - Quo Vadis? – corso di latino - Progetto 3-5 sugli ambienti di apprendimento in sezioni miste - Progetto PON: "Teatrando" – "Viaggio nell'Arte" - Progetto PON: Ragazzi venite a trovarci! Xchè? GUYS, COME AND VISIT US! - Un Castello da favola, una favola dal Castello: Rocchetta Mattei. - Settimana del Benessere dello studente - Settimana alternativa - Presentazione degli strumenti musicali - Presentazione delle attività musicali della Banda "Giuseppe Verdi" di Porretta - Progetti Coro, Suono e Ballo - Musicando ... insieme con allegria - Saggi/recite e manifestazioni musicali - Spettacoli teatrali musicali nell'ambito delle feste di fine anno/festività -Biblioteca: incontri sulla lettura

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti - Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali -Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica -Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di sviluppo e ricerca - promuovere la padronanza della lingua in situazioni comunicative - favorire il successo scolastico tra ordini di scuola - potenziare i linguaggi verbali e non verbali - migliorare l'autostima personale e scoprire le proprie potenzialità attraverso la valorizzazione dei linguaggi - giungere a una comunicazione efficace che permetta un positivo approccio a tutte le discipline

Competenze attese: - potenziamento della lingua inglese - saggi musicali e coreutici che si qualificano come prodotto finale di attività di studio di strumenti musicali e di canto corale - spettacoli teatrali che prevedono attività finalizzate a potenziare le competenze comunicative attraverso l'uso dei molteplici linguaggi corporei - attività espressive: laboratori grafico-pittorici e manipolativi per potenziare la creatività e il senso estetico e l'autostima personale, per valorizzare il patrimonio culturale-artistico - laboratori linguistici di prima alfabetizzazione in lingua italiana, di potenziamento della lingua italiana, conoscenza della lingua latina - settimana alternativa/benessere

dello studente: organizzazione di attività laboratoriali sportive e artistiche per classi e gruppi aperti - promozione della lettura con incontri in biblioteca - yoga su classi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

interno ed esterno

❖ PROGETTI A CARATTERE ANTROPOLOGICO-AMBIENTALI

I progetti afferenti tale area scaturiscono dalla necessità di collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo il territorio come tessuto di appartenenza nel quale identificarsi e come valore aggiunto per la crescita personale e della comunità. Si propongono esperienze d'osservazione diretta, ricerca "sul campo" per avvicinare gli alunni agli aspetti paesaggistici, storici, antropologici, scientifici del territorio. I percorsi proposti mirano a condurre gli alunni all'acquisizione delle competenze chiave per una cittadinanza attiva: costruzione del senso della legalità, capacità di scegliere e agire in modo consapevole individuando collegamenti e relazioni, elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita partendo dalla quotidianità partecipando alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Progetti - A come Ambiente: percorsi su ambienti, flora, fauna, elementi della natura, ecosistemi... - Orto in condotta - La casetta nel bosco - Il Diario di Pinocchio: la raccolta differenziata, il rispetto dell'ambiente, le risorse energetiche... - Un po' di verde è... i microambienti e le loro caratteristiche - Laboratori Coop, Infea, Hera, Cooperativa Madreselva per i Parchi, Girasondo, Scienze in piazza e città della Scienza alla Golinelli, Coldiretti: Campagna amica... - Frutta e verdura nelle scuole - Educazione stradale: Sicuri sulla strada - Sport in classe- Campionati sportivi studenteschi: scuola in gioco - Gare, competizioni e attività sportive programmate - Area Scientifica Sperimentale, in continuità

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Favorire un approccio didattico per competenze interdisciplinare prevedendo momenti di continuità metodologica -didattica verticale e orizzontale - Favorire il senso di identità e appartenenza -Promuovere la socializzazione - Condurre gli alunni all'acquisizione delle competenze chiave per una cittadinanza attiva - Favorire la costruzione del senso della legalità, la capacità di scegliere e di agire di conseguenza, di individuare collegamenti e relazioni , di elaborare idee - Promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita nel rispetto delle regole condivise Competenze attese: - esperienze scientifiche nel territorio viciniore -

osservazione di ambienti specifici per individuarne gli aspetti scientifici, le relazioni, i comportamenti specifici - rielaborazione delle esperienze vissute sul campo utilizzando i diversi linguaggi disciplinari - messa in campo di comportamenti, atteggiamenti, iniziative di rispetto e salvaguardia del territorio attraverso partecipazione attiva a iniziative promosse da Enti preposti - percorsi didattici relativi alla storia del territorio: individuazione dei segni del passato, della storia di chi ci ha preceduto attraverso osservazione diretta, raccolta di testimonianze, ricerca di materiali e documenti - attività di documentazione delle attività svolte - esperienze di impegno solidale - organizzazione di laboratori extracurricolari - a classi aperte - per attività di cooperative learning dove ognuno mette in campo "ciò che meglio sa fare" al servizio degli altri - laboratori di educazione alla legalità - laboratori pratico-manuali - mostre /eventi scolastici per condividere le esperienze svolte con le famiglie e il territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

interni ed esterni, comitati genitori, proloco...

❖ **PROGETTI AREA INCLUSIONE**

I progetti afferenti a tale area sono rivolti a soddisfare i bisogni educativi degli alunni in difficoltà di apprendimento per motivi linguistici (alunni stranieri), disturbi specifici di apprendimento, alunni diversamente abili. Oltre all'ampliamento delle competenze disciplinari, i percorsi didattici delineati mirano ad una efficace inclusione degli alunni nel contesto scolastico attuando strategie di peer - education, cooperative education, learning by doing... In particolare l'utilizzo delle nuove tecnologie favorisce un concreto processo di inclusione permettendo a ciascuno di apprendere secondo le proprie modalità, tempi e ritmi. Progetti: - Progetto Accoglienza: 3 anni - Progetti in continuità tra ordini di scuola - Educazione all'affettività - Corsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri - Corsi di recupero matematica, italiano, lingua 2 - Progetto BILL AVR "Biblioteca della legalità" : Tutti uguali, tutti diversi, in continuità - I diritti dei bambini nelle Fiabe - Il consiglio comunale dei ragazzi - Diritti verso il benessere - A scuola di cittadinanza. - Lezioni sulla Legalità svolto dai Carabinieri - Il giorno del ricordo - Il giorno della Memoria - Una certa idea di scuola - progetto in rete - I mercatini della solidarietà: il gruppo Casio adotta una scuola... - Attività socio-culturali: incontri con associazioni ed enti

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Promuovere forme di didattica inclusiva - Rispettare il protocollo di accoglienza dei alunni in ingresso all'infanzia - Rispettare il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri - Favorire metodologie didattiche atte ad aumentare l'inclusione scolastica - Favorire positive relazioni fra studenti / tra docenti e studenti - Garantire il benessere psicofisico di tutti gli alunni - Promuovere l'autonomia di ciascuno - Attivare modalità didattiche quali peer education, learning by doing, cooperative learning per una effettiva inclusione di tutti gli alunni (DSA, BES, diversamente abili, stranieri) nel contesto scolastico - Diffondere la cultura della legalità e della giustizia tra le giovani generazioni attraverso la promozione della lettura

Competenze attese: - realizzazione di percorsi didattici che si attuino per gruppi di livello e per gruppi disomogenei di classe e di classi aperte - realizzazione di spazi dedicati (angolo morbido, angolo conversazione, angolo sensoriale) per favorire l'utilizzo e il potenziamento dei canali comunicativi, di apprendimento individuali in relazione alle problematiche specifiche di ciascuno, per favorire le relazioni - realizzazione del progetto di Identificazione Precoce DSA per prevenire il disagio causato dall'insuccesso scolastico e tutelare gli alunni garantendogli l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e l'effettuazione di percorsi di continuità verticale al fine di garantire una proficua accoglienza degli alunni con disabilità nelle scuole dell'ordine superiore - consolidamento costante di una fitta e proficua rete collaborativa con i servizi Sociale e di Neuropsichiatria AUSL - rispetto del "Protocollo Provinciale per la Somministrazione dei farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici e formativi" e incontri periodici con gli specialisti della Pediatria di Comunità - attuazione degli Accordi di Programma Metropolitan per l'Inclusione degli alunni con disabilità in collaborazione con le Amministrazioni Comunali ed il servizio di Neuropsichiatria territoriale AUSL - attivazione di percorsi mirati all'attuazione del protocollo di accoglienza dei alunni in ingresso all'infanzia - attivazione di percorsi mirati all'attuazione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri - attivazione di percorsi per la diffusione della cultura della legalità e della giustizia tra le giovani generazioni attraverso la promozione della lettura

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

interno ed esterno

❖ PROGETTI SULLE NUOVE TECNOLOGIE (PSND)

La multimedialità considerata non solo in chiave di procedure e di strumenti tecnici,

ma come dimensione culturale dalla quale non si può prescindere. Essa investe il campo delle tecnologie informatiche integrandosi con quelli dell'informazione e comunicazione. La multimedialità nella didattica è intesa come espressione e comunicazione, ricerca, elaborazione e rappresentazione delle conoscenze in relazione alle diverse aree del sapere, comunicazione interpersonale e collaborazione a distanza. La multimedialità non si rivolge soltanto agli studenti per una migliore educazione, ma rende più efficace l'insegnamento e l'apprendimento delle discipline e migliora la professionalità dei docenti. **PROGETTI:** - In genere i vari progetti relativi alle aree disciplinari utilizzano la multimedialità per la realizzazione e la documentazione. - Progetti PON sui giochi matematici e lo sviluppo del pensiero computazionale. - Progetti per la formazione/aggiornamento di docenti e ATA

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi -Promuovere forme di innovazione didattica condivisa attraverso l'uso delle nuove tecnologie - Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze informatiche e tecnologiche degli studenti -Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca - Favorire il successo formativo di tutti gli alunni - Utilizzare tutti i canali della multimedialità per la comunicazione e l'informazione: Internet, programmi multimediali dedicati, video-conferenze, posta elettronica , utilizzo di tablets in rete con il docente, utilizzo di piattaforme dedicate del web, creazione di pagine - libri digitali, creazione di lezioni interattive interdisciplinari

Competenze attese: • Attivazione dei sussidi multimediali funzionali al potenziamento del servizio didattico • Raccolta, trattamento e gestione della documentazione didattica • Progettazione e realizzazione di percorsi formativi (compresi IFTS, PON, progetti europei destinati ad alunni, docenti e utenti esterni) • Progettazione e attuazione di quote di autonomia scolastica • Progettazione di attività formative per i docenti e personale ATA

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

interno ed esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'Istituto Comprensivo di Porretta nell'ambito dell'innovazione ha previsto una serie di azioni coerenti con il PNSD. E' stato individuato e nominato un docente quale animatore digitale che avrà la funzione di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD rapportandole alle reali necessità della scuola, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti. Sarà coadiuvato da tre docenti componenti il team digitale, che seguiranno specifica formazione nell'ambito delle azioni previste dallo snodo formativo collegato al PNSD. In particolare rispetto alle aree di sviluppo previste dal PNSD si attiveranno le attività sotto riportate:

Formazione interna: Formazione specifica per Animatore e Team digitale utilizzando le iniziative proposte da Snodi Formativi ; adesione a formazione specifica promossa da MIUR; partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale .

Coinvolgimento della comunità scolastica:attivazione di laboratori specifici per lo sviluppo di competenze digitali; graduale implementazione dell'archiviazione digitale presente nei plessi.

Creazione di soluzioni innovative: partecipazione a progetti PON che permettano lo sviluppo sia di competenze di cittadinanza che digitali innovative per il miglioramento della didattica e un utilizzo più efficace e collaborativo di tutti i materiali e strumenti che aiutino a maturare una mentalità di problem solving: monitoraggio di tutte le innovazioni (hardware, ma soprattutto software) che aiutino a migliorare e a rendere sempre più efficace l'attività didattica;uso sempre più diffuso delle attrezzature tecnologiche della scuola, con la definizione di un

ACCESSO

STRUMENTI

ATTIVITÀ

comportamento d'uso degli strumenti disponibili.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Accompagnare i docenti della scuola dell'infanzia all'uso della LIM per avvicinare i bambini alle nuove tecnologie utilizzando lo strumento digitale come gioco didattico e di conoscenza.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Dare ai docenti gli strumenti necessari per avviare con i propri alunni un percorso sul pensiero computazionale quale strategia di lavoro dove, date delle istruzioni e un risultato finale da raggiungere, si costruisce un percorso riproducibile.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA PORRETTA TERME - BOAA832013

INFANZIA CASTEL DI CASIO PAESE - BOAA832024

INFANZIA CASOLA BERZANTINA - BOAA832035

INFANZIA PONTE DELLA VENTURINA - BOAA832046

Identità della scuola dell'infanzia :

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo. La Scuola dell'Infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile attraverso attività strutturate INTENZIONALMENTE predisposto dall'insegnante in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. Ambiente come SPAZIO d'AZIONE creato per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni. In questo spazio di azione si verificano INTERAZIONI e SCAMBI tra ALUNNI - OGGETTI DEL SAPERE-DOCENTI Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione degli spazi e dei tempi è un elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e per questo motivo la nostra scuola ha pensato a una sua esplicita progettazione all'interno degli ambienti di apprendimento. Si rende quindi necessario attuare uno spazio accogliente, caldo e curato, che metta il bambino nella condizione di fare da sé, di avere continui stimoli dall'ambiente

che lo circonda, uno spazio aperto all'esperienza, uno spazio relazionale ,ricco di qualità e significati, un tempo disteso, nel quale sia possibile giocare, parlare, osservare, ascoltare, capire, crescere. Promuovere l'attesa per esprimere sé stessi e portare a nuove soluzioni, attuare le routine per consentire ai bambini di abbandonare un contesto ed entrare in un altro favorendo la loro transizione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

A.GIURIOLO-PORRETTA TERME - BOMM832017

A. GIURIOLO-CASTEL DI CASIO - BOMM832028

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62. e i Decreti Ministeriali 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017 hanno apportato alcune modifiche alla normativa sulla valutazione. Tali modifiche riguardano principalmente: - la valutazione degli apprendimenti e del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado; - il rilascio della certificazione delle competenze al termine del ciclo di studi della scuola secondaria di I grado; - lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. La verifica e la valutazione vanno intese come momenti formativi utili: • ai docenti, per riflettere sui percorsi attivati, sulle attività proposte e sulla loro efficacia, al fine di riprogettare gli interventi; • agli alunni, per acquisire elementi importanti utili alla conoscenza di sé al fine di creare concreti presupposti per una formazione orientativa. La valutazione non è, quindi, un semplice giudizio di merito attribuito agli alunni, ma un'attività volta a riorientare costantemente l'azione educativa, nella completezza delle sue iniziative e delle sue componenti. La valutazione accompagna costantemente e sistematicamente i processi di insegnamento/apprendimento. In particolare si riconoscono tre momenti fondamentali: 1) la valutazione iniziale, che fornisce al docente le informazioni utili a conoscere le potenzialità e i bisogni dell'allievo e ad adottare strategie pedagogiche e didattiche adeguate; 2) la valutazione in

itinere, che fornisce tempestivamente informazioni circa l'apprendimento degli allievi, permettendo di adattare l'azione didattica e, se necessario, di attivare strategie e interventi alternativi; 3) la valutazione finale, che viene formulata al termine di un periodo didattico per comunicare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti. Per la Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione periodica del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno e del comportamento viene espressa con scansione quadrimestrale nel Documento di Valutazione, concordato collegialmente dal Consiglio di Classe. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento avverrà secondo criteri e modalità deliberati dal collegio dei docenti, resi pubblici e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico. Al termine dell'esame del 1° ciclo verrà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle Competenze chiave europee, utilizzando un unico modello di certificazione nazionale. La Certificazione conclusiva del 1° ciclo sarà accompagnata da una sezione, a cura dell'INVALSI, con la descrizione dei livelli conseguiti distintamente nelle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese INVALSI. Le prove standardizzate INVALSI accerteranno i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese (comma 1, art. 7). Tali prove verranno svolte in modalità computer based e saranno un requisito indispensabile per l'accesso all'esame. La valutazione quadrimestrale delle discipline, secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, terrà conto delle conoscenze e delle competenze acquisite dall'alunno, della partecipazione e dell'interesse mostrati nei confronti del lavoro scolastico, nonché dell'impegno nell'esecuzione dei compiti assegnati e nella gestione del materiale. Verranno inoltre tenuti in considerazione la capacità di recupero e i progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza. Il Collegio dei docenti ha stabilito di utilizzare la scala di valutazione numerica dal 4 al 10 per tutte le classi della Secondaria di I grado, intendendo con 4 un livello di grave insufficienza, con 6 il livello minimo di sufficienza, con 10 il livello di eccellenza.

TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE - Gli insegnanti dell'Istituto si organizzano in gruppi disciplinari e definiscono gli obiettivi/traguardi che ogni alunno dovrà raggiungere al termine di ogni classe o di ogni ciclo. Al fine di rendere più trasparente la valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline sono state elaborate griglie di corrispondenza (vedi allegato).

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA In tutte le scuole, attraverso i colloqui generali – organizzati sia nel primo sia nel secondo

quadrimestre – le famiglie riceveranno informazioni sull’andamento didattico-educativo dei propri figli e consolideranno la relazione fra scuola e famiglia. Ulteriori colloqui potranno essere richiesti ai docenti della scuola. I documenti di valutazione degli studenti sono consegnati e illustrati alle famiglie da parte dei coordinatori di classe al termine dello scrutinio del primo e del secondo quadrimestre. In attuazione delle disposizioni normative in materia di “dematerializzazione”, le comunicazioni della scuola vengono effettuate tramite il sito dell’Istituto, cui le famiglie sono tenute a far costante riferimento per conoscere le attività della scuola, le disposizioni organizzative e amministrative. Le comunicazioni sono messe a disposizione anche tramite il registro elettronico, cui i genitori accedono tramite username e password che vengono loro consegnati. L’uso di tali strumenti di accreditamento è rigorosamente personale e verrà effettuato dai genitori sotto la loro personale responsabilità. Sul sito è attivo il link al registro. Si sottolinea come la relazione tra docenti e famiglie (e più in generale tra scuola e famiglie) costituisca un fondamentale momento nel quale entrambi i soggetti hanno precisi reciproci doveri. In particolare la scuola deve fornire le informazioni necessarie richieste dalle famiglie in merito all’istruzione e alla vita scolastica dei propri figli; d’altra parte, le famiglie hanno il dovere di tenere un comportamento attivo e regolare nell’accedere autonomamente alle informazioni messe a loro disposizione dell’Istituto per conoscere la vita scolastica e il comportamento/profitto dei figli.

ALLEGATI: valutazione 2.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Ai sensi del d.lgs. n.62 del 2017 la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola deve avvenire tramite un GIUDIZIO sintetico, la cui modalità deve essere adottata dal Collegio dei Docenti. Inoltre, la formulazione del giudizio fa anche riferimento al Regolamento di Istituto, al Patto educativo di Corresponsabilità ai sensi del DPR 245/2007 e al Regolamento di Istituto adottato dall’IC di Porretta. Il collegio dei Docenti nella valutazione del comportamento terrà in considerazione i seguenti indicatori: •convivenza civile • responsabilità e assunzione dei doveri scolastici •rispetto delle regole della vita scolastica (con particolare riferimento al Regolamento di Istituto e alla puntualità e regolarità della frequenza) • partecipazione.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale delibera l’ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all’esame conclusivo. Prima di procedere allo

scrutinio il Consiglio verifica la validità dell'anno scolastico (frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale) e potrà deliberare, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e con adeguata motivazione, l' ammissione alla classe successiva anche per quegli alunni che non abbiano raggiunto, in una o più discipline, i livelli di sufficienza. In caso di non ammissione si procederà ad avvisare la famiglia al termine dello scrutinio e comunque prima dell'affissione del tabellone finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per quanto riguarda l'ammissione all'esame, occorre che ogni alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni disciplinari dal Consiglio di Istituto, e aver partecipato alle prove INVALSI. Il Consiglio di Classe potrà deliberare, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e con adeguata motivazione, l' ammissione anche per quegli alunni che non abbiano raggiunto, in una o più discipline, i livelli di sufficienza. La Commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico dell'istituzione. Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. Le prove scritte di: italiano, matematica e lingue straniere sono finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali. La valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA "D. FORNASINI" PORRETTA - BOEE832018

PRIMARIA "L. RADICE" C. CASIO - BOEE832029

PRIMARIA CASOLA BERZANTINA - BOEE83203A

PRIMARIA "MONTESSORI" VENTURINA - BOEE83204B

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento

delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62. e i Decreti Ministeriali 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017 hanno apportato alcune modifiche alla normativa sulla valutazione. Tali modifiche riguardano principalmente: - la valutazione degli apprendimenti e del comportamento per gli alunni della scuola primaria ; - il rilascio della certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria. La verifica e la valutazione vanno intese come momenti formativi utili: • ai docenti, per riflettere sui percorsi attivati, sulle attività proposte e sulla loro efficacia, al fine di riprogettare gli interventi; • agli alunni, per acquisire elementi importanti utili alla conoscenza di sé al fine di creare concreti presupposti per una formazione orientativa. La valutazione non è, quindi, un semplice giudizio di merito attribuito agli alunni, ma un'attività volta a riorientare costantemente l'azione educativa, nella completezza delle sue iniziative e delle sue componenti. La valutazione accompagna costantemente e sistematicamente i processi di insegnamento/apprendimento. In particolare si riconoscono tre momenti fondamentali: 1) la valutazione iniziale, che fornisce al docente le informazioni utili a conoscere le potenzialità e i bisogni dell'allievo e ad adottare strategie pedagogiche e didattiche adeguate; 2) la valutazione in itinere, che fornisce tempestivamente informazioni circa l'apprendimento degli allievi, permettendo di adattare l'azione didattica e, se necessario, di attivare strategie e interventi alternativi; 3) la valutazione finale, che viene formulata al termine di un periodo didattico per comunicare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti. Per la Scuola Primaria, la valutazione periodica del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno e del comportamento viene espressa con scansione quadrimestrale nel Documento di Valutazione, concordato collegialmente dall'équipe pedagogica nella Scuola Primaria. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento avverrà secondo criteri e modalità deliberati dal collegio dei docenti, resi pubblici e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (vedi allegato). La valutazione periodica e finale continua a essere espressa attraverso i voti numerici, ma dovrà essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto dall'alunno. La valutazione del comportamento sarà espressa collegialmente dall'équipe pedagogica con un giudizio sintetico, e farà riferimento allo sviluppo delle

competenze di cittadinanza in relazione al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti dell'Istituzione scolastica. A conclusione della scuola primaria verrà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle Competenze chiave europee, utilizzando un unico modello di certificazione nazionale. INVALSI

Le prove standardizzate INVALSI accerteranno i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese (comma 1, art. 7). La prova di inglese riguarderà le classi solo quinte della scuola primaria. Tali prove continueranno a essere svolte in modalità cartacea, nelle classi seconde e in quinte della scuola primaria. Il Collegio dei docenti ha stabilito di utilizzare la scala di valutazione numerica dal 5 al 10 per le classi della Scuola Primaria.

TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE - Gli insegnanti dell'Istituto si organizzano in gruppi disciplinari e definiscono gli obiettivi/traguardi che ogni alunno dovrà raggiungere al termine di ogni classe o di ogni ciclo. Al fine di rendere più trasparente la valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline sono state elaborate griglie di corrispondenza (vedi allegato).

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

In tutte le scuole, attraverso i colloqui generali – organizzati sia nel primo sia nel secondo quadrimestre – le famiglie riceveranno informazioni sull'andamento didattico-educativo dei propri figli e consolideranno la relazione fra scuola e famiglia. Ulteriori colloqui potranno essere richiesti ai docenti della scuola. I documenti di valutazione degli studenti sono consegnati e illustrati alle famiglie da parte degli insegnanti di classe al termine dello scrutinio del primo e del secondo quadrimestre. In attuazione delle disposizioni normative in materia di "dematerializzazione", le comunicazioni della scuola vengono effettuate tramite il sito dell'Istituto, cui le famiglie sono tenute a far costante riferimento per conoscere le attività della scuola, le disposizioni organizzative e amministrative. Si sottolinea come la relazione tra docenti e famiglie (e più in generale tra scuola e famiglie) costituisca un fondamentale momento nel quale entrambi i soggetti hanno precisi reciproci doveri. In particolare la scuola deve fornire le informazioni necessarie richieste dalle famiglie in merito all'Istruzione e alla vita scolastica dei propri figli; d'altra parte, le famiglie hanno il dovere di tenere un comportamento attivo e regolare nell'accedere autonomamente alle informazioni messe a loro disposizione dell'Istituto per conoscere la vita scolastica e il comportamento/profitto dei figli.

ALLEGATI: valutazione 2.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Ai sensi del d.lgs. n.62 del 2017 la valutazione del comportamento degli alunni

nella scuola deve avvenire tramite un GIUDIZIO sintetico, la cui modalità deve essere adottata dal Collegio dei Docenti. Inoltre, la formulazione del giudizio fa anche riferimento al Regolamento di Istituto, al Patto educativo di Corresponsabilità ai sensi del DPR 245/2007 e al Regolamento di Istituto adottato dall'IC di Porretta. Il collegio dei Docenti nella valutazione del comportamento terrà in considerazione i seguenti indicatori: •convivenza civile • responsabilità e assunzione dei doveri scolastici •rispetto delle regole della vita scolastica (con particolare riferimento al Regolamento di Istituto e alla puntualità e regolarità della frequenza) • partecipazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Il Collegio concepisce l'eventuale non ammissione: 1 come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; 2 come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; 3 come evento da considerarsi quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. L'ipotesi della non ammissione, formulata dai docenti della classe, deve essere preventivamente condivisa con la famiglia. I docenti devono preparare l'alunno al suo ingresso nella nuova classe, e la nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno. L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione e che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza molteplici attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e DSA, sia all'interno delle classi che per classi aperte e laboratori (soprattutto nei cicli di infanzia e primaria) con ottimi esiti. La formulazione del PEI viene effettuata in collaborazione tra l'insegnante curricolare e quello specializzato e gli stessi nel corso dell'anno si confrontano e concordano sulla didattica, monitorando i progressi degli alunni. L'Istituto realizza percorsi mirati per l'accoglienza e la prima alfabetizzazione di stranieri da poco in Italia, favorendo un primo approccio alla lingua e l'inserimento nel gruppo dei pari. Successivamente vengono proposti con buoni risultati corsi di rinforzo per gli stranieri di II generazione dal II ciclo della primaria in avanti. Si sono realizzate numerose iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti sul tema dell'inclusione scolastica e didattica inclusiva.

Punti di debolezza

Scarse le risorse umane e tecnologiche aggiuntive per migliorare la didattica rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali. Mancano le risorse per attivare lo sportello d'ascolto per studenti, famiglie e docenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola si organizzano attività di recupero e laboratori, anche per classi aperte, sia in orario curricolare che extracurricolare e nella maggior parte dei casi danno esiti positivi. Nel I ciclo della primaria si effettua lo screening precoce per l'individuazione

dei DSA, in collaborazione con il Centro Regionale di Bologna.

Punti di debolezza

La mancanza di risorse economiche non permette l'attivazione di tutti i corsi di potenziamento auspicabili, a discapito dello sviluppo ulteriore degli alunni eccellenti. Si sente la mancanza di educatori d'Istituto che supportino le attività in classe (anche per piccoli gruppi) di socializzazione e relazione tra pari, soprattutto nei casi di criticità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Rappresentante Ente Locale

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Solitamente ad inizio anno gli insegnanti consultano la documentazione medica e scolastica redatta nei precedenti anni scolastici per avere un'idea delle caratteristiche dell'alunno. Nel primo mese di scuola l'insegnante di sostegno, in collaborazione con i colleghi curricolari, effettuano un'attenta osservazione dell'alunno mettendo in evidenza i suoi punti di forza e di debolezza sia dal punto di vista socio-relazionale, sia educativo-didattico. Ciò permette di stilare una prima bozza di PEI che viene condivisa, discussa, eventualmente modificata ed approvata in sede di primo incontro GOI (al quale sono presenti i docenti, la D.S. o un suo delegato, lo specialista Asl e la famiglia). Questa bozza viene redatta in modo ufficiale e sottoposta alla firma di tutte le parti prima di essere depositata nel fascicolo riservato dell'alunno. In corso d'anno il PEI può, a seguito di particolari eventi che modificano la situazione di partenza, subire modifiche. Tali variazioni vanno comunque condivise ed approvate da tutte le parti prima di essere realizzate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI sono coinvolti i docenti in modo diretto e più indirettamente la famiglia e lo specialista Asl. Per la sua approvazione sono invece coinvolte direttamente

tutte le parti : docenti. D.S., specialista ASL e famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Solitamente i rapporti con le famiglie degli alunni disabili sono frequenti , soprattutto nei casi più gravi dove risultano quasi quotidiani. I momenti ufficiali sono i due incontri GOI previsti durante l'anno e i vari ricevimenti scuola-famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione tengono conto delle caratteristiche dell'alunno e degli obiettivi e traguardi pianificati e condivisi racchiusi all'interno del PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Solitamente nei passaggi da un ordine di scuola a quello superiore si predispongono progetti specifici di continuità , che diventano parte integrante del PEI, al fine di favorire il benessere e la tranquillità dell'alunno in questi momenti di cambiamento.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>La Dirigente scolastica ha individuato due collaboratori un docente della scuola primaria con parziale distacco dall'insegnamento (12 ore settimanali) e un docente della scuola secondaria di primo grado, senza esonero dal servizio. COMPITI DEL PRIMO COLLABORATORE maestra Marialuisa Varcasia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti. • Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto. • Controllo della gestione organizzativa dell'Istituto, con particolare riferimento a: • Accoglienza dei nuovi docenti; • Sostegno al lavoro dei docenti; • Verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti in presenza del Dirigente Scolastico. • Supporto alla Dirigenza nella complessità della gestione amministrativa, contabile, educativa, didattica, collegiale. • Rappresentanza esterna. • Rapporti con i Comuni di Alto Reno Terme e Castel di Casio. • Rapporti con il RSPP e il Medico 	<p>2</p>
-----------------------------	---	----------



	<p>Competente; controllo periodico della documentazione inerente la sicurezza. • Pubblicazione sul sito web di comunicazioni inerenti il personale docente. • Conduzione dei gruppi di lavoro e dei Collegi, su delega della Dirigente. • Delega alla firma. COMPITI SECONDO COLLABORATORE Prof.ssa Annamaria Costanzo: • Collaborare con la Dirigente, il primo collaboratore del DS e l'Ufficio di segreteria. • Svolgere attività di supporto ed eseguire compiti o incarichi organizzativo – gestionali inerenti la scuola secondaria di Porretta Terme: orari, sostituzioni, "banca ore", registro elettronico, visite guidate e viaggi d'istruzione, progetti del POF. • Curare i rapporti con i docenti della scuola Secondaria, coordinando i gruppi di lavoro. • Assumere il ruolo di preposto alla sicurezza nel plesso di scuola secondaria di Porretta. • Redigere il Verbale del Collegio della Scuola Secondaria. • Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza. • Delega alla firma per gli atti ordinari, urgenti, indifferibili.</p>	
Funzione strumentale	<p>In relazione alle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico il Collegio dei Docenti ha individuato cinque Funzioni Strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento e gestione area progettazione didattica• Coordinamento e gestione area nuove tecnologie• Coordinamento e gestione area inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali• Coordinamento e gestione area valutazione ed autovalutazione• Coordinamento e gestione area continuità verticale ed	5



	<p>orizzontale COORDINAMENTO E GESTIONE AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA maestra Patrizia Caria - Elaborazione e coordinamento, anche in collaborazione con altri soggetti dei progetti afferenti alle varie aree didattiche: storico-ambientale, linguistico - espressive, multiculturali.... - Ricognizione dei progetti dell'Istituto e valutazione della loro conformità con le linee d'indirizzo del PTOF, in collaborazione con la Dirigente e lo staff. - Collaborazione all'aggiornamento della documentazione annuale legata al PTOF, in collaborazione con lo Staff COORDINAMENTO E GESTIONE AREA NUOVE TECNOLOGIE maestro Emanuele Dalla Verità - Promozione e coordinamento di progetti didattici/ settore informatico da attivare in continuità fra i vari ordini di scuola - Gestione parte didattica del sito web dell'Istituto (documentazione legata al PTOF, documentazione didattica, progetti...). - Supporto ai colleghi relativamente all'utilizzo dello scrutinio e del registro elettronico per la scuola primaria. - Gestione e supporto ai docenti per la strumentazione specifica (LIM, tablet....) - Coordinamento e gestione dei laboratori informatici presenti nei vari plessi, in collaborazione con i docenti referenti COORDINAMENTO E GESTIONE AREA INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI maestra Claudia Vignali - Progettazione, coordinamento, monitoraggio delle attività inerenti gli alunni diversamente abili e BES. - Gestione,</p>	
--	--	--



	<p>coordinamento e partecipazione (in assenza del DS) ai gruppi interprofessionali (GOI). - Controllo della documentazione degli alunni BES – DSA, con il supporto della prima collaboratrice. - Gestione dei rapporti con il CTH e l'Ufficio Integrazione dell'USP per i progetti relativi agli alunni BES. - Gestione dei rapporti con l'Azienda AUSL. - Supporto alla gestione dei rapporti con i Comuni per quanto concerne i servizi agli alunni disabili. - Coordinamento e supporto agli insegnanti di sostegno e agli educatori. COORDINAMENTO E GESTIONE AREA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE Prof. Gabriele Colombini - Coordinamento attività di valutazione dell'Istituto, con particolare riferimento alle Prove Invalsi: analisi, elaborazione e restituzione degli esiti relativi alle prove Invalsi. - Coordinamento delle attività di autovalutazione d'Istituto: elaborazione e somministrazione questionari, analisi esiti e restituzione agli Organi Competenti. - Coordinamento delle attività legate al Rapporto di Autovalutazione e al relativo piano di miglioramento. - Coordinamento delle attività legate alle procedure di valutazione degli alunni: condivisione di strumenti di misurazione degli apprendimenti e del comportamento, monitoraggio del loro utilizzo.</p> <p>COORDINAMENTO E GESTIONE AREA CONTINUITA' VERTICALE E ORRIZONTALE Prof.ssa Beatrice Magni - Coordinamento delle attività di continuità dell'Istituto: curriculum verticale, attività comuni con</p>	
--	--	--



	<p>particolare attenzione agli anni ponte. - Promozione delle iniziative di continuità: progetti, concorsi e attività di raccordo tra i vari ordini di scuola. Cura della documentazione ai fini della condivisione e divulgazione. - Coordinamento delle attività di revisione dei profili di competenza e delle prove di passaggio tra alunni dei vari gradi scolastici. - Coordinamento dei dipartimenti per l'elaborazione/revisione delle prove per classi parallele dei vari gradi scolastici. - Collaborazione con il referente dell'area valutazione al fine di diffondere pratiche comuni in tutti gli ordini di scuola di cui si compone l'istituto.</p>	
Responsabile di plesso	<p>In ogni plesso scolastico è individuato un docente Responsabile che collabora con il Dirigente Scolastico, in particolare si occupa del coordinamento e dell'organizzazione didattica ed oraria del plesso; coordina la comunicazione interna (posta elettronica e circolari) ; presiede le riunioni di plesso, in assenza del Dirigente o di un suo delegato; segnala tempestivamente alla Presidenza l'insorgere di problematiche di qualsiasi natura; assumere il ruolo di preposto alla sicurezza ai sensi dell'articolo 19 del D. Leg. 81/2008.</p>	10
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha il compito favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola</p>	1



digitale. In particolare l'animatore digitale cura: 1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD



	<p>inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola). ANIMATORE DIGITALE Emanuele Dalla Verità Per l'effettuazione dell'incarico e per lo svolgimento dei compiti ad esso connessi, si dispone, ai sensi dell'art. 1 comma 83 della Legge 107/2015, l'esonero dall'insegnamento per quattro ore settimanali .</p>	
Coordinatore di classe	<p>Per ogni classe della scuola secondaria è individuato un coordinatore di classe che svolge i seguenti compiti: - coordina le attività educative e didattiche della classe, su delega del Dirigente Scolastico, presiede il Consiglio di classe, provvedere alla stesura della relazione iniziale e finale del consiglio di classe, nelle classi terze cura la documentazione inerente il giudizio orientativo e la relazione finale di presentazione all'esame conclusivo del primo ciclo, cura e coordina le operazioni degli scrutini quadrimestrali, consegna ed illustra alle famiglie le schede di valutazione degli alunni alla fine dei quadrimestri, trasmette alle famiglie le comunicazioni della scuola e raccoglie le adesioni per le iniziative della scuola (assicurazione, spettacoli vari, ecc.), Controlla, almeno mensilmente, le assenze degli alunni segnalando per iscritto al</p>	13



	Dirigente scolastico eventuali situazioni anomale, coordina le attività extracurricolari per l'Arricchimento dell'Offerta Formativa (presenza di esperti esterni, visite guidate, corsi di recupero/potenziamento).	
Coordinatore scuola dell'infanzia	All'interno del Collegio dei Docenti della scuola dell'infanzia viene individuato un coordinatore d'ordine che svolge i seguenti compiti: collabora con la Dirigente, i collaboratori del DS e l'Ufficio di segreteria per gli adempimenti relativi alla scuola dell'infanzia, cura i rapporti con i docenti della scuola infanzia e coordina i gruppi di lavoro, redige il verbale del Collegio della Scuola dell'infanzia. Maestra Liani Germana	1
Referente area educazione motoria	Il Collegio individua al proprio interno un docente referente per l'area di educazione motoria che svolge i seguenti compiti: • Coordinamento dei progetti afferenti all'area motoria in tutti gli ordini scolastici. • Supporto e consulenza ai docenti per le azioni relative all'area motoria e sportiva. Prof.ssa Valeria Monari	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le risorse assegnate quale organico dell'autonomia vengono utilizzate nel seguente modo: Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto	4



	<p>territoriale, del numero dei plessi e delle classi presenti. Dodici ore per distacco primo collaboratore del Dirigente Scolastico e quattro ore per distacco animatore digitale. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di	Attività realizzata	N. unità attive



concorso		
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	<p>Potenziamento dei progetti musicali dell'Istituto. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p>	1



	<p>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il DSGA lavora in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico. Sono affidate a questa figura di riferimento la gestione dei servizi amministrativi e contabili dell'istituzione scolastica, la gestione dei beni mobili ed immobili della scuola. Sovrintende con autonomia operativa nell'ambito delle direttive di massima impartite e coordina il personale ATA.</p>
<p>Segreteria scolastica</p>	<p>L'ufficio di segreteria scolastica è così organizzato: 1 Assistente Amministrativa AREA PERSONALE indirizzo e-mail personale@icporretta.gov.it 1 Assistente Amministrativa AREA ALUNNI E SUPPORTO PERSONALE</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>indirizzo e-mail : personale@icporretta.gov.it 1 Assistente Amministrativa -AREA CONTABILITA' e-mail : gestionecontabile@icporretta.gov.it 1 Assistente Amministrativa - AREA AFFARI GENERALI e-mail : affarigenerali@icporretta.gov.it 1 Assistente Amministrativa a 24 ore settimanali 1 docente fuori ruolo AREA ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA INFANZIA indirizzo e mail : alunni@icporretta.gov.it I compiti e le mansioni sono declinati nel Piano delle Attività del personale ATA elaborato dal DSGA e approvato dal DS, pubblicato sul sito scolastico. ORARIO DI APERTURA L'Ufficio di Segreteria dell' Istituto Comprensivo di Porretta Terme riceve il pubblico secondo il seguente orario: Tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://icporretta.framonline.it/login.php>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.icporretta.gov.it/segreteria/modulistica-genitori>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ASABO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
---------------------------------	---

**❖ ASABO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA DI BOLOGNA FINALIZZATO ALLA ACCOGLIENZA DEI TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• ATTIVITA' DI TIROCINIO
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON ENTI LOCALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ CONVENZIONE CON ENTI LOCALI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE AMBITO 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI**

La formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" è stata programmata in base alle richieste e alle necessità espresse dal personale e raccolte dai componenti dello staff del dirigente scolastico. Le tematiche "comuni" cui tutti saranno impegnati a seguire riguardano la valutazione, l'inclusione, la conoscenza delle opportunità didattiche digitali, la didattica laboratoriale e la didattica attiva, in cui siano gli alunni al centro del loro apprendimento. La formazione mirerà a coinvolgere i docenti in temi



strategici (nota Miur del 7/01/2016) quali: competenze digitali, competenze linguistiche, inclusione, disabilità, competenze di cittadinanza globale, potenziamento delle competenze di base, in particolare alle competenze logico - matematiche, alla valutazione. La formazione verrà realizzata attraverso un'offerta che di anno in anno il collegio docenti delibererà . Verranno attivati corsi specifici su richiesta di gruppi specifici di insegnanti e approvati dal collegio docenti. La partecipazione all'attività formativa, inserita nel Piano di formazione dell'istituto, verrà favorita per tutto il personale. La formazione sulla sicurezza verrà realizzata in base a quanto previsto dal D.lgs.81/2008 e in relazione alle esigenze dell'istituto. Il piano di formazione stabilirà anche le modalità di partecipazione ai corsi direttamente organizzati dall'istituto. La formazione attivata attraverso Piani nazionali vedrà coinvolto l'istituto attraverso la partecipazione alle molteplici e varie attività formative promosse da Università, associazioni ed enti nazionali, della città di Bologna e del territorio. Il piano di formazione e aggiornamento d'Istituto prevede le seguenti iniziative e sarà implementato dalla partecipazione dei singoli docenti a proposte formative riconosciute dal MIUR. - PROGETTO 3-5 SCUOLA DELL'INFANZIA: CORSO DI FORMAZIONE «AMBIENTI DI APPRENDIMENTO COMPETENTI» SVOLTO DAL PEDAGOGISTA dott. MAFFEO - SECONDA ANNUALITA' - PROGETTO 3-5 SCUOLA DELL'INFANZIA: CORSO DI FORMAZIONE PSICOMOTRICITA' - CORSI INSERITI NEL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON L'AMBITO 3 - CORSI DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA INCLUSIVA - CORSI DI FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE SULLE NUOVE MODALITA' DI VALUTAZIONE DIVISI IN DIPARTIMENTI DISCIPLINARI - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI SULL'AREA TECNOLOGICA - CORSI DI FORMAZIONE LEGATI A PROGETTI /CONCORSI : BILL, LA BIBLIOTECA DELLA LEGALITA' - CORSI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DI YOGA - CORSO DAE, SULL'USO DEL DEFIBILLATORE - SICUREZZA: FORMAZIONE DI BASE PER TUTTI I LAVORATORI E I PREPOSTI ; FORMAZIONE E/O AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO - PRIVACY: CORSO NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TRATTAMENTO DATI- GDPR 679/2016

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE E SPECIFICA IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	Adempimenti relativi all'applicazione del D.L.vo81/2008
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ - PRIVACY: CORSO NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TRATTAMENTO DATI- GDPR 679/2016

Descrizione dell'attività di formazione	PRIVACY E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SPECIFICA IN MATERIA DI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI- PROCEDURE DIGITALI SU SIDI ACCOGLIENZA, VIGILANZA, COMUNICAZIONE APPALTI PUBBLICI E PON

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito